



Compagnia teatrale Mattioli

Avanti ... Permesso
La vera storia di L'Altro & Quell'Altro

testo: S. Antonelli, M. Mattioli, M. Parmagnani

con Monica Mattioli

regia Silvano Antonelli e Monica Mattioli

animazione oggetti : Cinzia Airoidi

presentato al festival nazionale di teatro ragazzi 'Via Paal'
Gallarate 2009

selezionato al festival 'Festebà' Ferrara 2009

In scena due armadi, due persone, due modi di essere e di vivere. Lo spettacolo e' la storia comica e poetica dell'incontro di *due diversi tra loro*. Berto, un buffo omino, innamorato solo del suo lavoro, vive in solitudine nella sua casa/armadio nel paese di Tre case. Ma un giorno nel paese arriva *un altro*: Azlino. Azlino, partito dal suo paese lontano per cercare fortuna, parla una lingua diversa, che Berto non capisce. Azlino ha con sé erbe curative che fanno passare i mali degli uomini: nella sua valigia ha anche molte piantine, a cui tiene particolarmente e che cura con grande dolcezza. Ciascuna di esse porta il nome dei figli lontani. Berto è infastidito dalla sua presenza perché egli ha occupato una parte del *suo* spazio e fa cose che lui non ha mai fatto e non comprende. Ogni cosa diventa un pretesto per aumentare le distanze. Ma un giorno arriva ad Azlino una lettera dalla sua famiglia lontana ...

Lo spettacolo affronta le difficoltà dell'incontro tra persone diverse, portatrici di culture e modi di vivere non sempre immediatamente compatibili. In forma poetica e divertente parla delle fatiche di ciascuno di noi: senza imporre giudizi morali o ideologici ci mette semplicemente davanti a uno specchio in cui si possono riconoscere alcuni dei comportamenti e degli atteggiamenti che si attivano nell'incontro con l'altro. Non dà soluzioni certe ma racconta emozioni, sentimenti, dubbi. Offre speranza e invita a sperimentare *l'incontro*, con la consapevolezza che la diversità, per essere una risorsa, richiede cambiamenti non sempre facili da attivare e fare propri.

Per i bambini e le bambine riconoscere e legittimare le difficoltà che ci sono quando si incontrano persone *differenti*, può essere un primo passo per affrontare in modo costruttivo l'inizio di una relazione. Lo spettacolo vuole raccontare una storia che offra ai bambini un'occasione per poter ridere e pensare anche alle proprie difficoltà nell'incontro con *l'altro*.

Armadi abitati, musica coinvolgente e buffe fattezze dietro un'unica bravissima attrice, per ricordarci che il mal di pancia si cura non solo con le tisane, ma anche con l'apertura della mente e dello spirito.
Viviana Seveso, psicologa

Lo spettacolo riesce a trattare un tema come quello del "diverso" in modo comico e intelligente, senza cadere nei soliti stereotipi.
Enrico Bartolini, organizzatore culturale

fonti bibliografiche

La Zuppiera di Marzuk di Graziella Favaro

C'è cavallo e cavallo di Jozef Wilkon

Se mio figlio gioca con Mohamed di Raffaele Mantegazza

Come un pesce fuor d'acqua di Graziella Favaro e Monica Napoli